

Depuratore del Garda: i Gruppi di Acquisto Solidale appoggiano il “presidio 9 agosto”

Noi sottoscritti Gruppi di Acquisto Solidale (GAS) del bresciano esprimiamo la nostra solidarietà alla protesta in corso manifestata da associazioni e comitati di cittadini con un presidio permanente davanti alla Prefettura di Brescia in quanto:

- non capiamo la ragione per cui si debbano deviare i reflui della costa bresciana del Garda verso bacini idrici differenti in altri territori, per di più dovendoli pompare in alto per superare circa 200 m di dislivello;
- non capiamo come mai il fiume Chiese, di portata molto inferiore a quella del Mincio, sia stato ritenuto invece il recettore appropriato per i reflui di tutta la costa bresciana del Garda, ancorché depurati, senza considerare l'importanza di preservare la salubrità del letto di un fiume quando è in secca, così come della stessa acqua e di tutto il territorio che se ne serve;
- non capiamo perché sia stata scartata l'opzione di ampliare il depuratore esistente, che in termini di impronta ecologica complessiva avrebbe avuto certamente un minore impatto e sarebbe stata perciò una soluzione in linea con la transizione ecologica necessaria per contrastare il riscaldamento globale e sostenuta dall'Unione Europea;
- crediamo che la carenza d'acqua, lamentata dai coltivatori della bassa bresciana, non si risolva distribuendo acque di risulta di un depuratore, ma anche, nella prospettiva di una diminuzione delle risorse idriche disponibili a causa del cambiamento climatico, adottando tecniche di coltivazione e irrigazione sostenibili che dell'acqua minimizzino il prelievo;
- ci sembra, inoltre, che aggiungere i reflui della depurazione di tutti gli abitanti e turisti della costa bresciana del Garda non sia il miglior modo per migliorare e salvaguardare la salubrità di terreni, già così provati dai recenti fatti incresciosi dello spargimento di fanghi non trattati da parte della WTE: non si produce cibo sano su un suolo malato;
- riteniamo infine grave che gli sforzi effettuati dalla Provincia per trovare una soluzione condivisa, all'insegna del rispetto delle comunità coinvolte e dell'assunzione di responsabilità da parte di ogni territorio, non siano stati considerati e si sia invece proceduto alla nomina di un commissario per imporre la soluzione iniziale.

In conclusione, ribadiamo che la transizione ecologica si persegue evitando spreco di risorse già ora, misurando e progettando interventi che guardino lontano, dando priorità alle vere questioni critiche, abilitando processi partecipativi di ripristino della salubrità dei territori, delle acque e dell'aria.

Appoggiamo quindi il “Presidio 9 agosto” e parteciperemo alla manifestazione indetta per sabato 11 settembre.

Aderiscono i seguenti GAS del coordinamento InterGAS Brescia:

GAS La Formica di Gavardo Villanuova - Gas Gassoso di Brescia - GAS Rezzato - GAS OME - GAS Lograto - GAS Castenedolo - Gas Mazzano - Gas Calvagese - Gas GASino di Caino Nave

A cui si aggiungono:

GAS Alex Langer di Lonato - GAS Dotto di Acquafredda – GAS Stiglione Alegre di Castiglione